

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 25-7323

**Legge 208/2015. D.M 4/2022. Ciclovía VenTo. Parere unico regionale, ai sensi della L.R. 14/2014, articolo 36, ed espressione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 48 del D.L. 77/2021, sul progetto definitivo "Secondo lotto funzionale piemontese della Ciclovía Turistica Nazionale Vento, da Trino Vercellese (VC) a Valenza (AL), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica....**



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

**DGR 25-7323/2023/XI**

**OGGETTO:**

Legge 208/2015. D.M 4/2022. Ciclovía VenTo. Parere unico regionale, ai sensi della L.R. 14/2014, articolo 36, ed espressione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 48 del D.L. 77/2021, sul progetto definitivo "Secondo lotto funzionale piemontese della Ciclovía Turistica Nazionale Vento, da Trino Vercellese (VC) a Valenza (AL), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovía. C.U.P.: B31B22001300006".

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

l'articolo 1, comma 640, della legge 208/2015 dispone la progettazione e realizzazione di un Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche (SNCT), con priorità per n. 10 Ciclovie ritenute strategiche, tra le quali viene individuata la Ciclovía da Venezia a Torino denominata "Vento";

al fine di definire le modalità attuative della Ciclovía "Vento", in data 27 luglio 2016, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 517 del 29 novembre 2018, dispone di dare attuazione alla realizzazione della Ciclovía Vento, procedendo alla realizzazione di lotti prioritari funzionali, uno per Regione;

in data 19 aprile 2019 viene pertanto sottoscritto un Protocollo di Intesa integrativo che definisce tra l'altro la Regione Piemonte come soggetto attuatore per un primo lotto funzionale, individuato da Chivasso a Trino Vercellese.

Premesso, inoltre, che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato con la disciplina del Regolamento

(UE) 2021/241, nell'ambito della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 *Rafforzamento mobilità ciclistica, assegna risorse per la realizzazione di opere strategiche per la mobilità ciclistica ed individua il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche* (SNCT) tra le opere da ammettere a finanziamento;

in attuazione di quanto disposto dal PNRR, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro del Turismo, approva il Decreto interministeriale n. 4 del 12.01.2022 che definisce tutte le modalità operative e procedurali per la progettazione e realizzazione delle Ciclovie strategiche di cui al SNCT, definendola Ciclovia Vento quale opera concorrente al raggiungimento degli obiettivi di cui al PNRR;

per dare attuazione alla Ciclovia Vento, sono stati attribuiti ad AIPo *“i compiti e le attività relativi alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica, ivi inclusi i compiti e i poteri di autorità espropriante, relativamente ai percorsi ciclabili ed alle ciclovie che interessano prevalentemente le pertinenze idrauliche demaniali di competenza di AIPo e relative al bacino idrografico del fiume Po, secondo le modalità individuate in specifici accordi con le Regioni interessate”*, tramite azioni di modifica e integrazione delle rispettive leggi regionali istitutive, in particolare, per la Regione Piemonte l'articolo 38, comma 1, della legge regionale 15/2020 ha debitamente modificato le legge regionale 38/2001;

la Regione Piemonte, amministrazione procedente per il progetto Vento in oggetto ed AIPo, hanno pertanto proceduto alla stipula di un un Accordo tra AIPo e Regione Piemonte (rep. AIPo n. 11/2022 del 20/05/2022 e Rep. Regione Piemonte n. 323 del 29.05.2023) con il quale sono state delegate ad AIPo le funzioni di Stazione Appaltante e Autorità Espropriante ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del DPR 327/2001 nonché la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dei lavori per la tratta della Ciclovia turistica nazionale VENTO, secondo lotto funzionale da Trino Vercellese a Valenza, per l'importo complessivo di € 9.330.677,29 finanziato con risorse PNRR di cui al sopra richiamato D.M. 4/2022;

il suddetto intervento prevede la realizzazione della ciclovia nazionale Vento nel tratto da Trino Vercellese a Valenza , attraversando i territori comunali rivieraschi del fiume Po e Dora Baltea, di Trino (VC), Morano sul Po (AL), Coniolo (AL), Casale Monferrato (AL), Frassineto Po (AL), Ticineto (AL), Valmacca (AL) Bozzole (AL), Pomaro Monferrato (AL), Valenza (AL).

Richiamato che:

l'articolo 13 *“Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi”* del decreto legge 76/2020, come modificato dall'articolo 51, comma 1, del decreto legge 77/2021, prevede che fino al 30 giugno 2024, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 241/1990, n. 241, le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della medesima legge, con le modificazioni ivi riportate;

il decreto legge 77/2021, nel disciplinare la procedura speciale per alcuni progetti PNRR, all'articolo 48, in particolare, detta norma sulle semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC.

Preso atto che:

con nota prot. n. 16048 del 23 giugno u.s. AIPo ha convocato gli Enti interessati, tra cui il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del Piemonte e, in qualità di struttura ritenuta avente competenza prevalente, il Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. per l'approvazione del Progetto definitivo denominato: *“Secondo lotto funzionale piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Trino Vercellese (VC) a Valenza (AL), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.: B31B22001300006”*;

ai sensi dell'art. 48, commi 5 e 5-quater, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, con L. 108/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'Intesa tra lo Stato e la Regione Piemonte in ordine alla localizzazione dell'opera, avendo effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comportando l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Dato atto che:

la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, con nota prot. n. 27502 del 27.06.2023, ha convocato, in conformità alla D.G.R. 32-6514 del 14.10.2013, la Conferenza interna di Servizi ai sensi della L.R. n. 14/2014 in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'espressione del parere unico regionale, e ha richiesto, ai sensi dell'art. 23 della medesima legge, alle strutture regionali dalla medesima individuate, contributo o atto di assenso comunque denominato; come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi:

- dal Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere, con nota prot. n. 7785 del 06.07.2023, acquisita agli atti con prot. n. 29141 del 06.07.2023;
- dal Settore Pianificazione regionale per il Governo del Territorio della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 99329 del 14.07.2023 acquisita agli atti con prot. n. 30759 del 17.07.2023;
- dal Settore Difesa del Suolo della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con nota prot. n. 30856 del 17.07.2023 acquisita agli atti con prot. n. 30856 del 17.07.2023;
- dal Settore Attività giuridica e amministrativa della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con nota prot. n. 30736 del 17.07.2023 acquisita agli atti con prot. n. 30736 del 17.07.2023;

Dato atto che, quale esito istruttorio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, risultano le condizioni per esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo, presentato da AIPo, denominato: "Secondo lotto funzionale piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Trino Vercellese (VC) a Valenza (AL), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.: B31B22001300006" e contestuale espressione di parere favorevole al raggiungimento dell'Intesa sulla localizzazione delle opere, a condizione che nelle successive fasi progettuali e nella fasi realizzative dell'opera siano ottemperate le prescrizioni indicate, come da documentazione agli atti.

Visti:

- il D.L. 77/2021;
- la L. 108/2021;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. lgs.152/2006
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- la L.R. n. 14/2014;
- la D.G.R. 32-6514 del 14.10.2013.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato,  
la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di prendere atto dei favorevoli esiti istruttori di cui in premessa e, conseguentemente:

a. di disporre, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo presentato da AIPo, denominato: "Secondo lotto funzionale piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Trino Vercellese (VC) a Valenza (AL), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.: B31B22001300006", a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b. di manifestare favorevole volontà al raggiungimento dell'Intesa, per le finalità di cui all'articolo 48 del decreto legge 77/2021, sulla localizzazione delle opere afferenti al suddetto progetto;

- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, l'invio del presente provvedimento ad AIPo, quale contributo regionale ai lavori della Conferenza di Servizi decisoria, indetta dall'Agenzia stessa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e s.m.i.;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 del L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7323-2023-All\_1-Allegato\_A\_-\_DGR\_VENTO\_2\_LOTTO.pdf

1.

Allegato



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**Legge 208/2015. D.M 4/2022. Ciclovia VenTo. Parere unico regionale, ai sensi della L.R. 14/2014, articolo 36, ed espressione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 48 del D.L. 77/2021, sul progetto definitivo "Secondo lotto funzionale piemontese della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Trino Vercellese (VC) a Valenza (AL), così come individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intera ciclovia. C.U.P.: B31B22001300006".**

**ALLEGATO A**

### **Polizia Mineraria, Cave e Miniere**

Preso atto che il progetto prevede scavi per 14.726 m<sup>3</sup> e che le necessità di inerti ammontano a 29.272 m<sup>3</sup> oltre a 819 m<sup>3</sup> di terreno vegetale, essendo il quantitativo di materiali litoidi necessari molto inferiore alle soglie di cui all'art. 13 comma 1 della L.R. 23/2016, non è necessario formulare osservazioni o prescrizioni particolari nella specifica fase autorizzativa in corso. Tuttavia in fase di appalto si richiede di:

1. massimizzare il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto stesso;
2. destinare al reimpiego presso siti esterni le terre e rocce in esubero, lasciando il conferimento in discarica come destinazione residuale;
3. in merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, privilegiare l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e privilegiare la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego.

### **Aspetti Urbanistici e paesaggistici**

Preso atto delle dichiarazioni rese da ciascun Comune interessato dall'opera in merito alla conformità/compatibilità dell'opera agli strumenti urbanistici comunali (Casale Monferrato (AL) - prot. n. 2023/20160 del 11.07.2023; Frassineto Po (AL) - prot. n. 2829 del 08.07.2023; Valmacca (AL) - risp. n. 29194 del 06.07.2023 in data 10.07.2023; Pomaro Monferrato (AL) - prot. n. 2712 del 10.07.2023; Bozzole (AL) - prot. n. 1331 del 11.07.2023) il Settore Urbanistica Piemonte Orientale della Direzione Ambiente, Energia e territorio, per quanto attiene alle competenze in materia urbanistica, presa visione delle risultanze delle verifiche di conformità condotte dagli Uffici Tecnici dei Comuni sopra citati, rileva che l'infrastruttura in progetto risulta - almeno parzialmente - non conforme agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, in quanto non sempre specificamente ammessa dai PRGC dei Comuni interessati dal tracciato. A tali certificazioni si rimanda per quel che riguarda gli estremi di riferimento di approvazione dei rispettivi Strumenti Urbanistici Generali.

Per quanto sopra si richiede quanto segue.

- lo strumento urbanistico vigente dichiarato non conforme dai Comuni interessati dovrà essere adeguato con l'individuazione sulle tavole di Piano dell'infrastruttura approvata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, come previsto dalle leggi in materia. In considerazione dell'effetto di variante degli strumenti urbanistici comunali indotta dall'approvazione del progetto, il Proponente dovrà fornire alle Amministrazioni interessate gli opportuni elaborati progettuali, sia grafici che analitici in formato digitale georeferenziato, riportanti il tracciato definitivo approvato, al fine di consentire l'adeguamento delle tavole ed eventuali schede/tabelle/NtA costituenti la documentazione del piano regolatore vigente e/o adottato;
- in riferimento agli strumenti di pianificazione sovraordinata non si rilevano incompatibilità delle opere in progetto, come descritto nella documentazione progettuale predisposta, con le previsioni del Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011 e con le previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con DCR n. 233-35836 del 03 ottobre 2017; in particolare si segnala che deve essere garantita la coerenza con le previsioni degli Indirizzi e delle Direttive del PPR di cui agli artt. 14 "Sistema idrografico", 18 "Aree naturali protette e altre aree di conservazione della biodiversità", 20 "Aree di elevato interesse agronomico", 22

“Viabilità storica e patrimonio ferroviario”, 31 “Relazioni visive tra insediamento e contesto”, 32 “Aree rurali di specifico interesse paesaggistico” e 40 “Insediamenti rurali”.

Per quel che attiene alle competenze in materia paesaggistica si segnala quanto segue.

1. L'infrastruttura in esame attraversa beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i., art. 142, c. 1, lett. c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" ; lett. f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" ; lett. g) " i territori coperti da foreste e da boschi (...)" ; lett. h) " (...) zone gravate da usi civici", nonché con alcune aree vincolate ai sensi dell'art. 136, c. 1, di cui ai D.M. 01/08/1985: “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Collina del Po ricadente nei comuni di Moncestino, Gabiano, Camino, Pontestura, Morano sul Po e Trino” e “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle falde collinari calcifere sulla sponda destra del Po ricadente nei comuni di Coniolo e Casale Monferrato”;
2. - ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 gli interventi in oggetto sono ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, essendo riconducibili ai contenuti della lettera) del medesimo articolo, ovvero “...realizzazione di infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali di interesse sovracomunale...”; inoltre, ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004, il presente contributo potrà essere recepito a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente, o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146, D.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/90;

valutato che le opere così come proposte, rispetto al tracciato delineato negli elaborati denominati “GEN\_CTR\_01\_PLANIMETRIA SU CTR 1-2-3-4”, con gli accorgimenti da attuare in fase esecutiva, in recepimento di alcune prescrizioni sotto elencate, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località, **si formula una valutazione positiva** ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004, a condizione che:

1. relativamente ai tratti di ciclovia in progetto ricadenti nelle aree golenali e/o di rilevato arginale, sia previsto, ove possibile, l'utilizzo del materiale stabilizzato di cava per il fondo stradale, già in parte presente in alcuni tratti di pista esistente (Cfr. elaborato “T1 - SEZ - Sezioni tipologiche”: sezione RAFs- BD T1), con particolare riferimento negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, al fine di meglio preservare le caratteristiche di naturalità, la funzione di connessione ecologica e, più in generale, la percezione tradizionale del paesaggio di riferimento;
2. per il sopralzo del tratto di pista ciclopedonale previsto sul ponte di attraversamento del Fiume Po, situato nel Comune di Casale M.to (AL), si suggerisce la realizzazione di un parapetto che per materiali e cromie sia coerente con quello presente nel tratto di ciclovia esistente;
3. per la nuova passerella in progetto in attraversamento al torrente Laio, situata nel Comune di Valmacca (AL), sia previsto un parapetto in materiale acciaio tipo corten, al posto di quello zincato, per una migliore mitigazione con il contesto paesaggistico di riferimento;
4. contestualmente alla realizzazione delle opere in progetto, siano previsti adeguati interventi di ripristino e recupero ambientale delle porzioni di territorio attraversate, mediante l'inerbimento e la messa a dimora di arbusti autoctoni, mirati a ricostituire, compatibilmente con l'esecuzione degli interventi proposti, la compagine vegetale, e a evitare alterazioni significative dell'originaria morfologia dei luoghi interferiti, aventi connotazioni paesaggistiche molto differenti tra di loro, e da salvaguardare;
5. per le aree di cantiere, ove previste, è opportuno che siano scelti luoghi di minore vulnerabilità con accorgimenti, nella fase di realizzazione, tesi ad evitare un'eventuale distruzione superflua di beni naturali e/o paesaggistici esistenti e con contestuali opere di ripristino delle zone interessate dai medesimi.

## **Regolamentazione dell'uso del bene**

Alla luce della recente disposizione regolamentare 10/R/2020, non è previsto il rilascio di una concessione demaniale da parte dei Settori Tecnici regionali competenti, in quanto riconducibile ai casi di esclusione di cui al comma 2 dell'art.1 del regolamento regionale.

Ai sensi di tale disposizione è sufficiente un atto con cui viene regolamentato l'uso del bene con eventuali valutazioni e prescrizioni di carattere idraulico.

Considerato che l'intervento in oggetto, ancorché ricadente nel territorio di due province, può essere trattato con analoghe modalità, si ritiene opportuno rilasciare un unico atto da parte del Settore competente al coordinamento del demanio idrico.

Ciò premesso, verificata da parte dei Settori Tecnici territorialmente competenti la presenza di concessioni demaniali in essere relative a servitù sulle aree interessate dall'intervento, riportate nella seguente tabella:

COMUNE	RICHIEDENTE	N. PRATICA	UTILIZZO	CORSO ACQUA	stato concessionata/indennizzo/gratuito	SCADENZA	Km Ciclovía
Morano Po	privato	652	attr. argine di 2 <sup>a</sup> ctg. con metanodotto Cortemaggiore-Torino DN 400 (16")	Po	Concessionata	23/01/2030	7+400
Morano Po	privato	385	attraversamento arginale con tubazione per irrigazione	Po	indennizzo		0+600
Casale M.to	pubblico	850	ponte veicolare raddoppio	Po	gratuita		Da 14+100 a 14+300
Casale M.to	privato	2202	tubazione acquedotto in argine Morano	Po	Concessionata	31/12/2031	12+200
Casale M.to	pubblico	2001	illuminazione pubblica in argine Malpensata	Po	Concessionata	06/06/2024	Dal 16+900 a 17+200
Casale M.to	privato	335	accesso argine	Po	indennizzo		19+100
Casale M.to	privato	336	linea elettrica	Po	indennizzo		19+100
Casale M.to	pubblico	2041	attraversamento	Po	Concessionata	20/09/2026	18+100
Frassineto Po	pubblico	349	attr. argine di 2 <sup>o</sup> cat. con collettore fognario	Po	Concessionata	31/12/2052	27+100
Frassineto Po	pubblico	2087	ponte carrabile e passerella ciclopedonale sulla lanca Rivarossa	Lanca Rivarossa	gratuita	12/11/2028	24+150
Valmacca	privato	376	transito arginale m. 850 dal T. Rotaldo in Rivalba verso sud	Po	indennizzo		Dal 35+000 al 35+300
Valenza	privato	940	transito arginale m. 1700 da ponte ferroviario Valenza a risalire verso Rivalba	F. Po	indennizzo		Dal 38+900 al 40+700

si ritiene di dare ad AIPo, delegata da Regione Piemonte per le funzioni di Stazione Appaltante e Autorità Espropriante, per la progettazione e la realizzazione dei lavori in oggetto, la disponibilità delle aree demaniali interessate dall'intervento. Qualora AIPo ritenga che alcune delle concessioni in essere non siano compatibili con la realizzazione dei lavori dovrà segnare tale situazione al Settore Tecnico regionale territorialmente competente per l'eventuale applicazione di quanto previsto al comma 1 dell'art.19 (Revoca e decadenza) del reg. reg. 10/R/2022.

I Settori Tecnici regionali in indirizzo prenderanno atto delle aree interessate dall'intervento ed avranno cura di non rilasciare concessioni demaniali incompatibili con le finalità della Ciclovia Turistica Nazionale Vento, da Trino Vercellese (VC) a Valenza (AL).

Non vengono rilasciate prescrizioni di carattere idraulico, ai sensi del R.D 523/1904, in quanto l'intervento ricade totalmente nella fascia B di corsi d'acqua di competenza dell'AIPo.

### **Difesa del suolo**

Considerando che la nuova opera ricade in ambiti interessati dalle fasce fluviali del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e dagli scenari di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), interessato da un Progetto di aggiornamento adottato con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 44 in data 11 aprile 2022, il cui iter di approvazione non si è ancora concluso, si raccomanda che le Amministrazioni comunali interessate aggiornino il proprio Piano di Protezione civile tenendo conto della nuova "ciclovia", adottando adeguate misure di prevenzione e di gestione dell'emergenza in caso di allerta meteorologica e idraulica, anche in accordo con le relative Direzioni territoriali idrografiche di AIPo competente per i tratti del fiume Po interessato.